

14 giugno 2016



XI Congresso Nazionale degli Attuari (Bologna, 15/17 giugno)



I lavori – che avranno come filo conduttore il tema “La gestione dei rischi per le imprese e la collettività” – saranno aperti, tra gli altri, dal presidente Inps Tito Boeri e dal presidente COVIP Mario Padula. Previsti oltre 800 partecipanti e 130 interventi per discutere di welfare e di pensioni, di previdenza integrativa e di fondi sanitari, di rischi informatici e aziendali, di calamità naturali, di Solvency II e Funzione Attuariale e di nuovi prodotti assicurativi

“La gestione dei rischi per le imprese e la collettività”: per dibattere pubblicamente questo tema di grande attualità e importanza per la vita sociale ed economica del Paese, oltre 800 tra attuari e non si sono dati appuntamento a Bologna da domani fino al prossimo 17 giugno per il XI Congresso Nazionale della categoria.

Nel corso dei lavori – si legge nella nota di presentazione – si parlerà di welfare e di pensioni, di previdenza complementare e di fondi sanitari, di nuove frontiere nella gestione dei rischi che interessano la telematica, i big data, gli aspetti gestionali, i rischi della Pubblica Amministrazione. Si approfondiranno la gestione dei rischi nelle imprese finanziarie e in quelle non finanziarie, Solvency II e Basilea III, passando per l’Enterprise Risk Management (ERM), Risk Management, Funzione Attuariale, nuovi prodotti assicurativi, i rischi finanziari e catastrofali e molto altro ancora.

La partecipazione si annuncia molto elevata (sarà presente una percentuale consistente dei circa 950 attuari iscritti all’albo) con un’attenzione particolare al mondo esterno alla professione: dei circa

14 giugno 2016

130 interventi previsti, circa la metà saranno da parte di non attuari; saranno inoltre presenti esponenti di rilievo a livello internazionale (tra cui i presidenti dell'Associazione Attuariale Internazionale ed Europea) e autorevoli rappresentanti delle istituzioni e della politica. In programma, nei tre giorni di lavori, dieci sessioni parallele, cinque sessioni plenarie e dieci tra tavole rotonde e panel. Al centro vi sarà "l'Attuario dal volto nuovo" che la relazione introduttiva del presidente del Consiglio Nazionale Giampaolo Crenca proporrà "come protagonista della vita sociale ed economica del Paese nel delicato ruolo di gestore dei rischi".

Nel corso del Congresso si parlerà anche del ruolo degli Attuari all'interno del sistema ordinistico e del progetto di sviluppo che Ordine e Istituto Italiano degli Attuari stanno portando avanti, in sintonia con il progetto più ampio in atto a livello Europeo e Mondiale. In questo contesto ci saranno anche degli autorevoli interventi istituzionali. La professione attuariale – conclude la nota – "è in costante sviluppo con una crescita continua degli studenti iscritti ai corsi magistrali abilitanti all'esame di Stato e degli iscritti all'Albo, ed è quindi sempre più pronta a sostenere il Paese nel suo processo di rilancio e sviluppo".